BASILICATA EXPO *Evento organizzato da Inail, Provincia e Comune*

Prevenzione e sicurezza in piazza radiografia degli infortuni sul lavoro

POTENZA - Tre giorni per dare un'ulteriore spallata ai rischi di infortunio nei luoghi di lavoro, nelle scuole, in famiglia. Questo l'obiettivo condiviso che ha spinto Inail, Ufficio del Lavoro, Comune e Provincia di Potenza ad organizzare il «Basilicata expo prevenzione e sicurezza» allestito dall'Efab che si conclude questa mattina in piazza Don Bosco a Potenza.

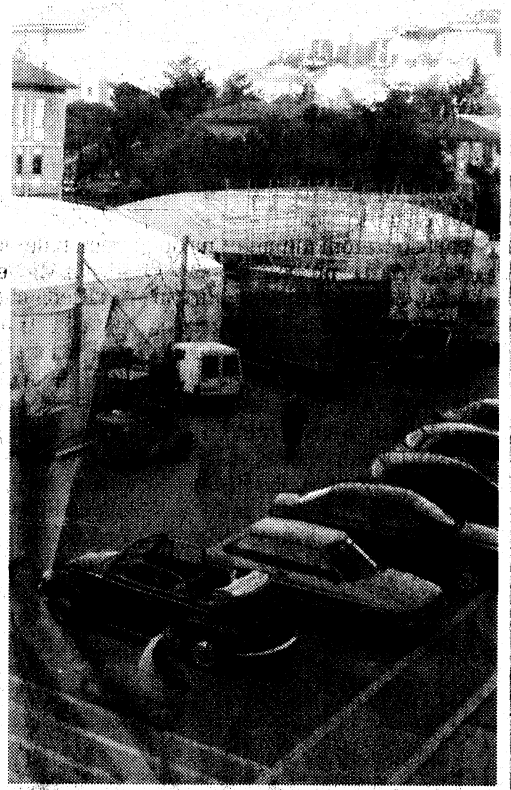
Diffusa la partecipazione di enti, istituzioni e parti social: in trentadue hanno ritenuto utile aderire all'iniziativa con stand e presenze in loco durante i tre giorni della manifestazione.

Secondo i dati forniti dall'Inail in Basilicata nel 2004 sono stati denunciati 6608 infortuni diminuiti a 5898 nel 2005 mentre al 30 settembre di quest'anno si è raggiunti la cifra di 4607 che, è stato stimato, dovrebbe salire a 6142 al 31 dicembre. «Secondo una proiezione dei dati attuali, a fronte dell'incremento previsto del 5 per cento del numero degli infortuni denunciati - spiega Emidio Silenzi, direttore regionale dell'Inail di Basilicata - c'è però da dire che registriamo una positiva e sostanziale riduzione di circa il 20 per cento rispetto al 2004 della durata media del periodo di assenza forzata dal lavoro, con una conseguente, notevole riduzione anche degli oneri a carico dei soggetti pubblici". In effetti, nel 2004 la durata media del periodo di assenza dal lavoro a causa di infortunio era di 47 giorni, scesi a 46 nel 2005, mentre quest'anno si è attestata sui 39 giorni. Ovviamente si evidenzia un risparmio notevole sia per l'Inail che per le Asl, ma anche per i datori di lavoro che possono contare su una minore assenza dalla produzione , ma soprattutto, è un dato confortante, per i lavoratori stessi, che sta a significare che si sono patiti nella maggioranza dei casi infortuni di entità più lieve rispetto al passato.

Anche per quel che riguarda gli infortuni mortali si è di fronte ad una diminuzione della mortalità che aveva fatto registrare dodici casi sia nel 2004 che nel 2005, mentre attualmente sono stati registrati solo 8 casi. Se si dà uno sguardo ai settori lavorativi, si evidenzia come il maggior numero di casi di mortalità si registri nell'industria, con 11 casi nel 2004, 7 nel 2005 e 5 quest'anno. In agricoltura 5 casi nel 2005 e 2 in questo scorcio di anno. Solo un caso nel 2004 e uno nel 2006 per quel che riguarda l'artigianato.

Molti degli infortuni, lievi o gravi che siano, più che a pura e semplice fatalità sono da addebitare alla mancanza di rispetto e applicazione delle norme sulla sicurezza sui posti di lavoro e delle più elementari misure preventive. Si tratta allora di agire su una più capillare diffusione di una nuova cultura della sicurezza, operazione che impone una azione sinergica tra i diversi soggetti responsabili e che abbia il suo fulcro nella formazione in tal senso soprattutto dei futuri lavoratori. Ecco perché sono state coinvolte in maniera prepotente le scuole superiori della regione: ieri in mattinata alcune classi sono state ospitate dal Basilicata Expò prevenzione e sicurezza e gli studenti hanno così potuto assistere ad alcune dimostrazioni pratiche tenute da Guardia di Finanza, Vigili del fuoco ed Esercito; hanno visitato gli stand, ritirato materiale informativo e partecipato ad una tavola rotonda sui diversi aspetti della questione "sicurezza" dimostrando un interesse reale che va ben al di là della bella sorpresa di trascorrere un giorno al di fuori delle aule. Oggi la conclusione con altre scolaresche in visita ed altre dimostrazioni pratiche. Per la parte seminariale, tavola rotonda aperta tra i diversi partecipanti all'iniziativa con la conclusione della manifestazione affidata ai sottosegretari Giampaolo D'Andrea e Mario Lettieri.

Angelomauro Calza



Nelle foto alcuni momenti della manifestazione organizzata in piazza Don Bosco da Inail, Provincia, Comune e ufficio del lavoro *foto Bianchi*

Inglese-Saccone

Fisco e scuola un'intesa firmata ieri

POTENZA - Il direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate Oreste Saccone ed il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale Franco Inglese, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che si inserisce nell'ambito del progetto nazionale «Fisco e Scuola». L'accordo è finalizzato a diffondere tra gli studenti il valore etico e culturale della contribuzione fiscale e della lotta all'evasione.Nel protocollo d'intesa sono state previste tre tipologie di interventi formativi, strutturati in funzione della fascia di età e dell'indirizzo scolastico degli studenti coinvolti nel progetto. Agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori ad indirizzo tecnico-commerciale saranno proposte delle visite guidate agli uffici dell'Agenzia ed un percorso formativo, concertato tra gli insegnanti ed i funzionari del fisco, finalizzati a trasmettere specifiche nozioni teorico-pratiche in materia fiscale, nonché alla conoscenza dell'organizzazione dell'Agenzia delle Entrate e dei suoi strumenti operativi.

Agli studenti di terza media, invece, sarà illustrato del materiale didattico, realizzato dalla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate, contenente una rappresentazione del sistema fiscale e delle sue implicazioni sociali volta a diffondere fra «cittadini del domani» il senso etico del sistema tributario e la cultura del rispetto della legalità fiscale.